

COESIONE TERRITORIALE - RIFORME

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Riforma finalizzata ad accelerare l'attuazione della politica di coesione M1C1-R.1.9.1</p>	-	PCM – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR	<p>La riforma, inserita nel PNRR con la decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023, mira ad accelerare l'attuazione e l'efficienza della politica di coesione in complementarità con il PNRR e tiene conto del piano strategico della zona economica speciale unica.</p> <p>La legislazione deve stabilire le modalità necessarie per dare priorità agli interventi in alcuni settori strategici, in stretta coerenza con i documenti di pianificazione definiti per le condizioni abilitanti pertinenti, e per attuarli concretamente, anche intervenendo specificamente per rafforzare la capacità amministrativa, nei settori seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risorse idriche; - infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente; - rifiuti; - trasporti e mobilità sostenibile; - energia; - sostegno allo sviluppo e all'attrattiva delle imprese, anche per le transizioni digitale e verde. 	<p>Traguardo: T1 2024 (M1C1-14-bis)</p> <p>Entrata in vigore della legislazione nazionale che individua, nel quadro dell'accordo di partenariato e per tutti i programmi in corso, le modalità necessarie per accelerare e migliorare l'attuazione della politica di coesione.</p>	<p>Si prevede che, al fine di garantire il dialogo istituzionale e la cooperazione, nonché una comprensione condivisa delle azioni necessarie, entro il 31 dicembre 2023 il Governo istituisce un gruppo di lavoro tecnico con le autorità di gestione di tutti i programmi regionali e nazionali nell'ambito della Cabina di regia PNRR, fatta salva la legislazione nazionale sulla Conferenza unificata. Il tavolo tecnico è stato avviato nella Cabina di regia del 6 dicembre 2023.</p> <p>La legislazione nazionale necessita del parere della Conferenza unificata prima della sua conversione in legge, come previsto dal decreto legislativo n. 281/1997.</p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES) M5C3-R .1	-	PCM – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR	La riforma punta a semplificare la governance delle ZES e a velocizzare la realizzazione degli interventi , nonché a favorire l’insediamento di nuove imprese. La riforma riguarda il rafforzamento dei poteri del Commissario che avrà la titolarità del procedimento di autorizzazione unica e sarà l’interlocutore principale per gli attori economici interessati a investire sul territorio di riferimento. Per semplificare e unificare le procedure amministrative di insediamento delle imprese è prevista l’istituzione del cd. “ <i>Digital One stop Shop</i> ZES”, lo sportello unico digitale per le Zone Economiche Speciali.	Traguardo: T4 2021 (M5C3-10) Entrata in vigore del regolamento per la semplificazione delle procedure e il rafforzamento del ruolo del Commissario nelle Zone Economiche Speciali. Il regolamento deve comprendere: l’istituzione del “Digital One stop Shop ZES”, lo sportello unico digitale per le Zone Economiche Speciali per la semplificazione delle procedure; disposizioni volte a rafforzare il ruolo di Commissario nelle ZES	D.L. n. 77/2021, articolo 57 L’articolo 57 interviene su alcune procedure riguardanti il funzionamento e la governance delle ZES, relative a: la composizione del Comitato di indirizzo, la nomina dei Commissari straordinari per le ZES, cui viene conferita anche la funzione di stazione appaltante; il supporto amministrativo alla loro attività anche attraverso l’Agenzia per la Coesione e l’introduzione dell’autorizzazione unica in ottica di semplificazione; l’incremento del limite al credito d’imposta per gli investimenti nelle ZES, esteso all’acquisto di immobili strumentali agli investimenti. D.L. n. 152/2021, Art. 11: L’articolo 11 ha introdotto lo sportello unico digitale per la presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES e ha previsto semplificazioni procedurali per la risoluzione delle controversie nei casi di opposizione delle amministrazioni interessate nell’ambito della conferenza dei servizi.